

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socioeconomica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento n° 15 del 09/10/2011: n. 4309

Popolazione residente al 31/12/2021: n. 3996

di cui:

- _ maschi n. 1902
- _ femmine n. 2094

di cui:

- _ n. 179 di età prescolare (0/6 anni)
- _ n. 374 in età scuola obbligo (7/16 anni)
- _ n. 398 di età compresa tra (17/29 anni)
- _ n. 1931 di età adulta (30/65 anni)
- _ n. 1114 oltre i 65 anni

Nati nell'anno: n. 21

Deceduti nell'anno: n. 72

Saldo naturale: n. - 51

Immigrati nell'anno: n. 134

Emigrati nell'anno: n. 123

Saldo migratorio: n. 11

Saldo complessivo (naturale + migratorio): n. - 35

Risultanze del Territorio

Superficie: Km² 11,00

Risorse idriche:

- × laghi 0
- × fiumi 1

Strade:

- × Autostrade Km 0,00
- × Statali Km. 4,00
- × Provinciali Km. 3,00
- × Comunali Km. 29,00
- × Vicinali Km. 1,00

Strumenti urbanistici vigenti: se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione

- × Piano Regolatore adottato: SI (19 Gennaio 1990)

- × Piano Regolatore approvato: SI (30 Luglio 1991)
- × Programma di fabbricazione: NO
- × Piano edilizia economica e popolare (PEEP): NO
- × Piano Insedimenti Produttivi Industriali: NO
- × Piano Insedimenti Produttivi Artigianali: SI (07 Giugno 1996)
- × Piano Insedimenti Produttivi Commerciali: SI (07 Giugno 1996)
- × Piano Particolareggiato: SI (zona di antica formazione (20/09/1998) delibera C.C. n. 3 del 14/01/2003)
- × Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo n.267/2000): SI

Risultanze della situazione socioeconomica dell'Ente

Servizi educativi per la prima infanzia

Centro Infanzia	n°	1	posti	n° 32 (0-3 anni) n° 29 (3-6 anni)	Tana degli orsetti il servizio viene erogato da una cooperativa
Scuole materne	n°	2	posti n°	70	Sul territorio è presente una scuola materna parrocchiale dove il servizio viene erogato dalla stessa. Il Comune di Castelmassa sostiene l'erogazione del servizio con un contributo per mezzo di apposita convenzione. E' presente inoltre una scuola materna statale

Servizi scolastici

Scuole primarie	n°	1	posti n°	200	Istituto Comprensivo Statale -
Scuole secondarie di primo grado	n°	1	posti n°	155	Istituto Comprensivo Statale -
Scuole secondarie di primo grado	n°	1			Liceo Artistico B. Munari

Interventi per anziani

I servizi erogati nell'ambito **dell'assistenza domiciliare** sono l'aiuto domiciliare (che comprende interventi di cura e aiuto della persona, governo della casa, attività di sostegno relazionale), il telesoccorso e telecontrollo, i pasti a domicilio.

I servizi di assistenza domiciliare e di pasti a domicilio sono erogati in regime di convenzione con soggetti esterni.

	2019	2020	2021
Aiuto domiciliare e sostegno alla persona – utenti	29	27	27
Aiuto domiciliare e sostegno alla persona – ore	2.182,00	2.568,50	1.998,00
Servizio pasti a domicilio – utenti	16	23	18
Servizio pasti a domicilio – pasti	2.748	2.944	2.530

Strutture residenziali per anziani	n. 1
Impianti sportivi	n. 3
Cimiteri	n. 1
Rete ferroviaria	Km. 0
Biblioteca civica	n.1
Rete idrica	Km. 35.76
Depuratori	n.1
Acque Navigabili	Km. 0
Porti	n. -
Punti luce illuminazione pubblica	n. 1108
Verde Pubblico	Mq. 63.000
Aree verdi	n. 25
Servizi Sociali	SI
Raccolta rifiuti in quintali	21.810
Raccolta differenziata	72,34 %

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelle che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati.

	Modalità di Svolgimento
Impianti sportivi	Appalto
Cimiteri	Appalto
Strade Comunali	Diretta
Biblioteca civica	Appalto
Servizi ausiliari all'istruzione - Trasporto scolastico	Appalto
Servizi ausiliari all'istruzione – mensa scolastica	Diretta
Rete idrica	AcqueVenete
Rete illuminazione pubblica	Appalto
Verde Pubblico	Diretta/appalto
Aree di Gioco	Diretta/appalto
Servizi di Igiene Ambientale	Affidamento
Servizi Sociali	Appalto
Accertamento e riscossione Canone unico Patrimoniale e mercatale	Concessione ICA S.r.l.

Il comune di Castelmasa partecipa nei seguenti enti ed organismi:

ORGANISMO	% PARTECIPAZIONE
Consiglio di bacino "Polesine"	4,00
Autorità ambito ATO Rifiuti bacino di Rovigo	1,65
CONSVIPO - Consorzio per lo Sviluppo del Polesine -Azienda Speciale	2,49

La partecipazione ai Consorzi, essendo "forme associative" di cui al Capo V del Titolo II del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente.

Il Comune di Castelmassa, con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 16.12.2021, ha approvato la ricognizione delle partecipazioni possedute dal Comune a far data del 31.12.2020:

L'Ente, dotato del piano di razionalizzazione delle società partecipate, detiene le seguenti partecipazioni in società pubblica:

Denominazione	Indirizzo sito WEB	% Partec.	Funzioni attribuite e attività svolte	Scadenza impegno	Oneri Ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2021	Anno 2020	Anno 2019
AS2 SRL	www.as2srl.it	0,09%	REALIZZAZIONE SERVIZI DI PRODUZIONE DI BENI E SERVIZI STRUMENTALI.	31-12-2030	0,00	81.784,00	106.277,00	199.970,00
ACQUEVENETE SPA	www.acquevenete.it	0,71%	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	31-12-2050	0,00	526.182,00	993.253,00	2.356.035,00
ECOAMBIENTE S.R.L	www.ecoambienterovigo.it	1.0024%	SERVIZIO DI RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI		0.00	802.343,00	634.984,00	116.133,00

(*) Con deliberazione di C.C. n. 22 del 24.10.2018, questo Comune, al pari degli altri comuni facenti parte del Consorzio per lo Smaltimento dei RSU nel Bacino di Rovigo, ha approvato il conferimento ad aumento di capitale di Ecoambiente s.r.l., da parte del Commissario Liquidatore del Consorzio RSU, del ramo d'azienda contenente i beni patrimoniali di proprietà del Consorzio RSU necessari alla produzione del servizio pubblico di gestione integrata dei rifiuti.

Per effetto del conferimento in aumento del capitale sociale di Ecoambiente, il Consorzio RSU è giunto a detenere in Ecoambiente s.r.l. quote pari al 61,3979 % del capitale sociale, ed il Comune di Rovigo quote pari al 38,6021% del capitale sociale. Dovendo essere liquidato il Consorzio RSU ai sensi della L.R. n. 52/2012, le quote detenute dal Consorzio in Ecoambiente s.r.l., dopo il conferimento sono state ripartite tra i Comuni aderenti al Consorzio in proporzione alle rispettive quote di partecipazione. Di conseguenza, a seguito del sopra detto conferimento del ramo aziendale e della attribuzione ai Comuni delle quote consortili in Ecoambiente s.r.l., la Società è ora partecipata direttamente dai Comuni della Provincia di Rovigo. Il Comune di Castelmassa detiene la quota del 1,0024%: sul piano sostanziale, la partecipazione del comune, prima mediata dal Consorzio RSU, si è trasformata in partecipazione diretta.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali ed enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia.

Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, verifica costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

3 - Sostenibilità economico finanziaria dell'Ente

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12/2021

€ 0,00

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	Fondo cassa al 31/12
Anno precedente (2021)	0,00 €
Anno precedente -1 (2020)	0,00 €
Anno precedente -2 (2019)	0,00 €

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente:

Anno di riferimento	gg di utilizzo	Costo interessi passivi
Anno precedente (2021)	365	31.383,95€
Anno precedente -1 (2020)	365	16.312,74 €
Anno precedente -2 (2019)	365	22.987,59 €

Verifica limiti indebitamento

VERIFICA INDEBITAMENTO					
IMPEGNI	2021	2022	2023	2024	2025
(+) Spese interessi passivi	470.476,36	474.002,15	460.831,43	454.093,38	446.981,91
(+) Quote interessi relative a delegazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(-) Contributo conto interessi (*)	57.980,00	57.980,00	57.980,00	42.886,05	
(-) Interessi di debiti esclusi dall'indebitamento (**)	48.000,00	48.000,00	48.000,00	36.400,00	36.400,00
(=) Spese interessi nette (Art.204 TUEL)	364.496,36	368.022,15	354.851,43	374.807,33	410.581,91

ENTRATE CORRENTI	Accertamenti 2019	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Accertamenti 2022	Previsione 2023
TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE	2.549.866,00	2.451.492,33	2.336.537,05	2.382.681,51	2.382.681,51
TITOLO II - ENTRATE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	353.250,01	696.327,79	449.201,53	542.941,72	651.428,41
TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	793.643,17	561.402,86	814.502,80	1.184.630,18	1.332.896,36
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.696.759,18	3.709.222,98	3.600.241,38	4.110.253,41	4.367.006,28
% incidenza interessi passivi su entrate correnti	9,86%	9,92%	9,86%	9,12%	9,40%

(*) Contributo conto interessi

(**) Rimborso mutui del Servizio Idrico Integrato

(***) Rinegoziazione mutui con delibera C.C. 9 del 16.03.2021

ANNO	2021	2022	2023	2024	2025
debito al 31.12.	10.099.085,50	9.943.159,55	9.799.073,16	9.648.248,72	9.490.312,81
n. abitanti	3.996	4.006	4.006	4.006	4.006
debito procapite	2.527,30	2.482,07	2.446,10	2.408,45	2.369,02

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti
Anno precedente (2021)	- €
Anno precedente -1 (2020)	- €
Anno precedente -1 (2019)	- €

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato un disavanzo di amministrazione.

Ripiani ulteriori disavanzi

Non sono stati rilevati ulteriori disavanzi

4 - Gestione delle risorse umane

L'art. 33 del DL. 34/2019 ha modificato le modalità di calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni. I suddetti limiti, da applicare dal 2020, sono stati definiti con apposito Decreto Ministeriale.

Personale in servizio al 31/12/2021

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	3	2
A.2	0	0	C.2	1	1
A.3	0	0	C.3	1	1
A.4	0	0	C.4	0	0
A.5	0	0	C.5	1	1
B.1	0	0	C.6	4	4
B.2	0	0	D.1	1	1
B.3	2	2	D.2	0	0
B.4	0	0	D.3	1	1
B.5	2	2	D.4	0	0
B.6	0	0	D.5	0	0
B.7	1	1	D.6	1	1
B.8	0	0	D.7	1	1
TOTALE	5	5	TOTALE	14	13

Totale personale al 31-12-2021:

di ruolo n.	18
fuori ruolo n.	0

Nella programmazione 2023-2025, in considerazione delle n. 4 cessazioni per dimissioni intervenute nel corso dell'anno 2022 e dei fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Ente, tenuto conto dei vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale, sono previste negli stanziamenti di bilancio le seguenti nuove assunzioni:

Anno 2023:

- n. 1 (uno) Agente di Polizia Locale - Cat. C da assegnare al Settore Polizia Locale;
- n. 2 (due) operai - cat. B da assegnare all'area tecnica;
- n. 1 (uno) assistente sociale – cat. D, da assegnare all'Area Demografica e Servizi alla Persona, con oneri a carico dello stato in base a quanto stabilito dalla legge di bilancio n. 178 del 30.12.2020 e dal progetto approvato dal Comitato dei Sindaci del Distretto 1 - ULSS5 Polesana in data 17/11/2022 in merito all'utilizzo delle somme della Quota Servizi Fondo Povertà, per l'implementazione di un congruo numero di assistenti sociali di ruolo per i comuni sprovvisti.

Anno 2024:

- nessuna assunzione.

Anno 2025:

- nessuna assunzione.

Settori – Unità organizzative

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite a:

SETTORE	DIPENDENTE
Responsabile Area Finanziaria e SS.GG.	Dott. Michelangelo Osti
Responsabile Area Demografica e Servizi alla Persona	Dott.ssa Lucia Bacchiega
Responsabile Area Tecnica	Geom. Stefano Manfredi – in convenzione
Responsabile Area Polizia Locale	Dott. Motta Castriotta Raffaele

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	4	4	B	0	0
C	2	2	C	5	4
D	0	0	D	2	2
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		

Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	1	1
C	1	1	C	2	2
D	1	1	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
TOTALE					
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio			
A	0	0			
B	5	5			
C	10	9			
D	4	4			
Dir	0	0			
TOTALE	19	18			

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021 e andamento della spesa complessiva nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	18	715.338,67	20,78
2020	14	698.717,91	20,99
2019	15	779.291,30	21,61
2018	15	808.206,04	22,16
2017	15	805.550,25	22,09

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113.

Il PIAO ha come finalità consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni ed assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In fase di prima applicazione la data di approvazione del PIAO è stata fissata al 30.06.2022; ai sensi dell'art. 8, comma 3, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30.06.2022, in sede di prima applicazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stato differito di 120 giorni successivi al termine di approvazione del bilancio di previsione.

Con Decreto del Ministro dell'Interno del 28.07.2022, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022-2024 è stato differito al 31.08.2022; per effetto di tale proroga, il termine per l'approvazione del PIAO è slittato al 31.12.2022.

Con delibera di GC n. 115 del 29.09.2022 è stato approvato il PIAO 2022-2024; per i prossimi anni la scadenza di adozione è fissata al 31 gennaio di ogni anno. In ogni caso il PIAO deve essere approvato necessariamente entro i 30 giorni successivi all'approvazione del bilancio di previsione.

Le amministrazioni pubbliche hanno il compito di definire le linee fondamentali di organizzazione degli uffici; le stesse provvedono a curare l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione di processi di mobilità e di reclutamento del personale che costituiscono la programmazione triennale di fabbisogno del personale.

Gli enti locali sono chiamati a rideterminare le proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

In sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni (ora inserito nel PIAO), ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni e agli obiettivi di valore pubblico programmati. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica, non ha acquisito né ceduto spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

L'art. 28 della Legge 23 dicembre 1998, n. 448 aveva coinvolto le Regioni e gli Enti Locali nel perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica per consentire all'Italia di rispettare gli impegni assunti a livello Europeo attraverso il "Patto di stabilità e crescita". In particolare, gli Enti Locali sono stati chiamati a concorrere al contenimento del deficit del sistema delle amministrazioni pubbliche, impegnandosi a ridurre progressivamente il finanziamento in disavanzo delle proprie spese o ad aumentare l'avanzo e a ridurre il rapporto tra il proprio ammontare di debito ed il prodotto interno lordo. (norme riprese poi a livello regionale come previsto dalla Finanziaria 2003). Con la legge 208/2015 il Patto di stabilità interno è stato definitivamente superato e sostituito con i nuovi vincoli legati al pareggio di bilancio. I bilanci di previsione finanziari dovevano pertanto essere redatti nel rispetto delle norme per il raggiungimento dell'obiettivo di pareggio di bilancio. Ai sensi dell'articolo1, comma 712 della Legge succitata, agli stessi doveva allegato un prospetto contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra entrate finali e spese finali, in termini di competenza. La L.145/2018 (Finanziaria 2019) ha previsto ai commi da 819 a 826 il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme

generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli Enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli Enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019 il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821). Ai sensi del comma 823 viene esplicitato il superamento delle norme sul pareggio previste dalla L. 232/2016. In tal senso si veda anche la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n.3 del 24 febbraio 2019.

Il nuovo quadro normativo autorizza pertanto l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato, e l'assunzione di debito nei limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'Ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (sempre nel rispetto dei vincoli di legge) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Il rispetto del pareggio di bilancio è, dunque, un principio non derogabile che il Comune non può violare nemmeno a fronte di spese eccezionali intervenute in corso d'anno. Per tale motivo esso costituisce un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti. A decorrere dall'anno 2019, come sopra evidenziato, il predetto obbligo si sostanzia, nell'obbligo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del fondo pluriennale vincolato e del debito.